

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali in tutte le città.

Sabato 6 Agosto 1910

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non decadono se non si rinnovano.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.
Anno XI - N 175

Nonne luvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos intra quod alma tegant

Nonne ergo simul crucis obstringamur amorem
quae vicat mundum, vincat et ipa mod
Petrus Archiep. Utinens

Spagna e Santa Sede

Era di persecuzione?

ROMA, 5.
(Argo). Questa mattina, essendo oggi giorno stabilito dal cardinale segretario di Stato per le udienze del corpo diplomatico, il marchese Gonzales incaricato d'affari dell'ambasciata di Spagna si è recato in Vaticano ed ha avuto un colloquio col E. m. cardinal Merry del Val.
La visita del diplomatico spagnolo è stata notata subito e commentata in vario senso dalle persone che stamane si trovavano nel palazzo del Vaticano.
Dopo l'udienza del cardinale, il marchese Gonzales si è trattenuto in colloquio con mons. Capinelli segretario per gli affari ecclesiastici straordinari.
Nulla si sa di quanto vi si parlò. Come non si sa della nota di risposta, già compilata, ma che deve ancora assoggettarsi all'esame della Congregazione degli Affari Eccl. Straordinari.

Si ha da Madrid che il governo rinnovò il rifiuto di autorizzare la manifestazione cattolica del 7 corrente a San Sebastiano e decise di impedire con tutti i mezzi e se occorresse reprimere energicamente qualunque tentativo all'incapacità pubblica (leggi: manifestazioni di liberi cittadini).
Il comitato per la dimostrazione cattolica di Bilbao inviò a Re Alfonso o al Papa telegrammi concepiti in termini energici. Il comitato decise di recarsi a San Sebastiano ad ogni costo, coi treni ordinari.

Il governatore di San Sebastiano pubblicherà oggi le disposizioni che vietano ai cattolici di riunirsi in gruppi e di entrare nella città con armi nei giorni di venerdì, sabato e domenica. Il governo impiegherà tutti i treni e tutte le imbarcazioni di Bilbao per trasportare truppe a San Sebastiano.

Domenica si troveranno a San Sebastiano il ministro dell'interno, il ministro degli esteri e il capitano generale.

Un reggimento di ussari è partito per San Sebastiano e un altro si prepara a partire. Anche un reggimento di fanteria parte oggi per San Sebastiano. Canalejas ha denunciato al procuratore del Re un telegramma del comitato cattolico del Nord.

Intervistato dal *Giornale d'Italia* uno spagnolo di passaggio per Roma sulla vertenza religiosa, egli avrebbe detto di credere che Canalejas agisca di concerto con Maurà.

Lo scopo sarebbe quello di restaurare ed infondere nuova vita al partito monarchico rafforzando allo scopo di lotte feconde il partito conservatore e facendo risorgere quello della opposizione costituzionale. Raggiunto tale scopo, un accordo potrebbe avvenire mercè l'intervento della Regina Madre che finora, nonostante la sua proverbiale pietà, non è comparsa in questa faccenda e tutto tornerebbe allo status quo.
— Quanto al richiamo del Nunzio nulla ancora si sa.

Il Governo spagnolo si mette dunque decisamente sulla via delle repressioni della libertà. Teme i cattolici, teme le loro pacifiche dimostrazioni. E le vieta, le soffoca, soffocando insieme la libertà. Male per lui e per i suoi.

LA NONNA DEL RE.

Stresa, 5. — Stasera vi è stato un inaspettato miglioramento nelle condizioni di salute della principessa Elisabetta.

Alle 20 la Duchessa si è addormentata di un profondo e quieto sonno ristoratore. Il prof. Pescarolo, interrogato, ha detto che questo sonno può portare all'infirmità qualche benefico effetto. Però i medici non possono dare alcun giudizio rassicurante.

La democrazia bloccata.

Roma, 5. — Scrivono da Brescia alla *Vita* che i medici ospitalieri di quella città non essendo state accolte le loro domande di miglioramenti economici già da tempo avanzate, hanno deciso dopo una riunione di scioperare e boicottare i posti rimasti vacanti. Finora 15 medici non si sono presentati in servizio.

Dopo Reggio Emilia — Brescia! Oh come sono democratici gli amministratori bloccardi e proprio nel servizio della salute pubblica!

La Duchessa d'Aosta tornerà in Africa?

Roma 3. — In una corrispondenza da Mombasa sul viaggio della duchessa d'Aosta in Africa, corrispondente della *Tribuna* dice di sapere da fonte sicurissima che la duchessa farà ritorno in Africa per il 18 ottobre p. v. per visitare la regione dell'Africa equatoriale, ancora a lei sconosciuta.

Contro il tabagismo dei minorenni

La *Tribuna* pubblica lo schema del progetto di legge contro il fumo compilato dal comm. Calabrese d'accordo colla sotto-commissione presieduta dal procuratore generale d'Arcaine per i provvedimenti contro la delinquenza minorile.

L'articolo 1 del progetto vieta ai minori di anni 16 di fumare, portar addosso tabacco, sigari, sigarette, carta per farle, e relativi attrezzi e macchinette.

L'articolo 2 determina la pena di una ammenda fino a lire 500 per quei venditori di generi di privativa e per chiunque fornisca a persone minori ai 16 anni i generi suindicati, aggiungendo che ai precettori, spacciatori, insegnanti, istitutori, nel caso di terza recidiva e ulteriore, potrà esser comminata la sospensione o la interdizione dall'esercizio, rivendita, ufficio o impiego.

L'articolo 3 stabilisce che i genitori, tutori, e anche i minori che in qualsiasi modo contravvengano alle disposizioni degli articoli precedenti siano sottoposti a provvedimenti speciali, emanati dal magistrato dei minorenni.

L'articolo 4 dice che i precettori insegnanti, istitutori, agenti della forza pubblica, componenti di società di patronato legalmente costituite, capi mastri di officine presso i quali lavorino, procederanno al sequestro del tabacco e sigari, sigarette, carta, attrezzi per fumo quando sorprendano a fumare in pubblica strada o piazza o altro luogo pubblico persona minore degli anni 16 coll'obbligo però di farne denuncia prima di ventiquattro ore al magistrato dei minorenni, il quale secondo i casi, darà i provvedimenti a lui specialmente domandati. Nella trasgressione di tali norme, le persone suddette sono punite con ammenda da lire 5 fino a lire 50, estensibili a lire 500, se concorra la recidiva.

L'articolo 5 stabilisce che i provvedimenti di cui agli articoli precedenti non si applicheranno se i minori suddetti siano impiegati presso manifatture o spacci di tabacchi e tengano le merci addosso per ragioni di servizio.

LA MADONNA DELLA NEVE.

Roma, 13. — Stamane nella basilica Liberiana si è celebrata l'annuale caratteristica cerimonia in onore della Madonna della Neve.

Alla cerimonia intervennero moltissimi fedeli. La messa solenne è stata celebrata dal cardinale Vincenzo Vanutelli. Come suole farsi ogni anno, durante la funzione sacra, dall'alto della cupola, vennero gettati dei gelsomini, simbolo della neve. Prima del 1870 alla cerimonia del pomergio soleva intervenire anche il sacro collegio dei cardinali.

IL COLERA ANCHE IN TURCHIA.

Costantinopoli, 5. — Ieri all'Ospedale di Sinope è stato registrato un caso mortale di colera.

Il ministro della marina visita gli arsenali

Roma, 5. — Il ministro della marina, ammiraglio Leonardo Cattolica, visiterà oggi l'arsenale di Spezia, dove si tratterà due giorni, quindi si recerà a Genova a visitare anche quell'arsenale.

Per evitare gli sconfinamenti alla frontiera

La *Neus Freie Press* riceve da fonte autorevole che dal comando di corpo di armata d'Innsbruck viene smentita assolutamente la voce di nuovi incidenti al confine italo-austriaco. Lo stesso giornale scrive: «Com'è noto, negli ultimi tempi avvennero al confine austro-italiano parecchi incidenti provocati dal fatto che pattuglie militari durante il loro servizio, non conoscendo le linee di confine, ne fissate esattamente nell'alta montagna, varcarono le frontiere.
«Da parte dell'Italia si inizia ora una azione per prevenire simili incidenti incoscienti. Fra breve verrà a Vienna un generale del regio corpo dei carabinieri per conferire su tali questioni con queste autorità centrali militari».

Roma, 3. (notte) — Il silenzio dei giornali ufficiali e della *Stefani* sugli incidenti avvenuti al confine italo-austriaco, pare abbia la sua ragione di essere nelle trattative già avviate tra i due governi d'Italia e d'Austria, ad iniziativa del nostro presidente del Consiglio on. Luzzatti, per un accordo stabile fra i due governi allo scopo di rimuovere le cause dei frequenti sconfinamenti. A quanto si dice l'accordo sarebbe inteso a stabilire una speciale zona neutra nei limiti della quale si tollererà lo sconfinamento da ambe le parti.

DALLA PROVINCIA

Interessi Provinciali

Le finanze della nostra Provincia

I revisori dei conti concludono il conto consuntivo 1909, osservando che nonostante la « maggior saggezza e oculatezza » dell'amministrazione, non si riesce a fronteggiare la fiamma delle nuove e crescenti spese che si addensano a carico della Provincia per effetto di leggi le cui conseguenze finanziarie non sono state bastantemente ponderate, né possono essere facilmente superate. I revisori poi accennano che se non giunge in buon punto la invocata riforma tributaria, e l'esercizio di certi servizi che dovrebbero essere a carico dello Stato, o quanto spetta dal catasto Lombardo-Veneto, e l'onere del peso ingiusto che grava sui fabbricati costruiti anteriormente al 1903 — sarà necessario accrescere la sovraimposta pur elevatissima oggi.

Il bilancio 1909 si chiude con un peggioramento di 534 mila lire circa di minori capitali o maggiori debiti; cioè circa 20.000 lire annue di maggiore spesa per interessi. Ma poi c'è il mutuo di 220.000 per il secondo tronco della strada di Montecroce, che è ancora da contrarsi. Il debito complessivo della Provincia ammonta ora a L. 3.039 mila, sopra una spesa ed una entrata annuale di circa 1.812 mila, di cui oltre un milione e mezzo è dato dalla sovraimposta, nella ragione di em. 87 per ogni lira di tributo erariale.

Il male però è generale — e più acuto altrove che da noi. Nel 1909 complessivamente le Provincie d'Italia ebbero un disavanzo di 8 milioni e mezzo, ridotto a 5 milioni grazie ai residui attivi della gestione precedente. Alla deficienza quindi si dovette supplire con debiti nuovi, o con rincredimento di imposte.

Ospizio Esposti.

Accanto alle voci oneranti del bilancio ci sono pur quelle degli Istituti amministrati dalla Provincia.

L'Ospizio Esposti soffrirà nel 1911 un maggior aggravio di Bilancio in L. 12.000 «Purtroppo», nota la relazione, «perdura sempre il grave fenomeno del costante elevarsi della spesa, prodotto specialmente dalle presenze nell'Ospizio che continuamente aumentano. Tuttavia il preventivo 1911 rimane in L. 143.400, con un aumento di sole L. 3.000; grazie al fatto che 3.000 lire di spese straordinarie per arredamento sono sopprisse e L. 9.600 si sono economizzate con la soppressione di uno stanziamento e la riduzione di altri due. Ma, nota la relazione, «se pel bilancio 1911 si ha potuto in qualche modo provvedere, eliminando una spesa non strettamente necessaria e valendosi dei margini riscontrati nelle voci *Dorzaine e Sussidi*; in avvenire non vi saranno possibili altri rimaneggiamenti di bilancio bensì dovremo attingere al concorso della Provincia e dei comuni». E la situazione «sarà aggravata in modo semplicemente disastroso, qualora il progetto di legge sull'Infanzia abbandonata abbia ad essere approvato senza radicali modificazioni».

Il Manicomio.

Il Manicomio grava ormai sul Bilancio provinciale in modo da assorbire un terzo dei redditi. E la Deputazione fa sue le parole del prof. Tamassia: non crescono i pazzi; ma nei manicomii si accolgono per una metà di veri pazzi, nevrosistici e nevropatici che, liberi, non sarebbero d'alcun pericolo sociale. Il rimedio sarebbe quello suggerito da Crispi: caricare del mantenimento, almeno in parte, i comuni. E un grande aiuto sarebbe pure la repressione dell'alcolismo, gran padre di pazzi.

La spesa per i maniaci fu di 428 mila nel 1907; di L. 454 mila nel 1908, di 487 mila nel 09, di 490 mila quest'anno, e si prevede sarà di 520.000 nel 1911.

La strada di Montecroce

occupa due oggetti della prossima seduta consigliare. Col primo si porta da Lire 440.000 a L. 520.000 la stima dei lavori del tronco da Rigolato a Forni Avoltri in seguito alla disersione d'asta del 7 giugno, nella quale nessuna delle 9 ditte che avevano presentati i documenti fece offerte di sorta, ed in seguito a studi che convinsero come per il cresciuto prezzo della mano d'opera era necessario aumentare la base d'asta del 20 per cento, non essendo possibile dividere il tronco in piccoli lotti, sia per la uniformità del lavoro, sia per la mancanza di piccole ditte locali che li potessero assumere.

Col secondo si presenta il progetto tecnico e finanziario del tronco da Forni Avoltri al Confine del Bellunese. La spesa è di L. 460.000. Così — e magari ci si arrestasse a questo punto! — invece della spesa complessiva di L. 690.000 preventivata nella deliberazione della strada (agosto 1906) si è saliti a Lire 1.350.000 il doppio! E' necessario quindi un prestito di L. 230.000 colla Cassa di Risparmio, se i Comuni o il Governo non rifondono in tempo utile il denaro dovuto alla Provincia, per le quote loro spettanti di lavori già pagati dalla Provincia.

La strada sarà larga m. 4,50. La principale opera d'arte sarà il ponte sul Degano a tre arcate con 15 m. ciascuna di luce, con 2 cavalcavia a m. 3 di luce in corrispondenza a stradelle esistenti lungo le rive del torrente. Vi sono anche due ponti a una sola arcata di m. 20 sui rii Bianco e Nello, e 25 ponticelli a 1 metro; e 5 ponti a 2 metri.

Nel progetto la strada si diparte da Forni con breve livellata in discesa del 2,62 per cento, indi con livellata orizzontale, e con altre del 5,80 e del 3,57 per cento raggiunge il Degano, che attraversa con orizzontale alta m. 10 sull'alveo del torrente, e poi si svolge sulla falda a destra con la pendenza in ascesa del 6 per cento. Con ciò si è conseguito un ben notevole vantaggio per la comodità del transito e si è diminuita inoltre di circa metri quattro cento la lunghezza della strada.

La nuova strada si è progettata completamente in sede nuova, non avendo potuto utilizzare per nulla la vecchia assai accidentata ed avente pendenze e contrapendenze fortissime che oltrepassano in talune tratte il 20 per cento. Si diparte dall'abitato di Forni alla quota 892,78, attraversa il torrente Degano alla quota 919, passa sull'altipiano superiore ad Avoltri, attraversa il Rio Bianco alla quota 996,97, passa i piani detti di Luzzà e, percorrendo la falda a sinistra del Rio Acqualeona, va a raggiungere la quota 1168,57, punto convenuto con l'Ufficio tecnico di Belluno quale congiungimento col successivo tronco che percorre quella Provincia.

Bonifiche nei Comuni di S. Giorgio di Nogaro e Carlinò.

Un decreto del 1900 contemplò fra le bonificazioni di prima categoria da intraprendersi a cura dello Stato quella della palude Planais, Barazzetta, Custeller, Preceres, Chiamanna e Colma nei Comuni di S. Giorgio di Nogaro e Carlinò con una spesa di L. 45.000 di cui un decimo, cioè L. 4500 a carico della Provincia, L. 4500 a carico dei Comuni, L. 9000 a carico dei privati e L. 27.000 a carico dello Stato.

Compilati dal locale Ufficio del Genio Civile il progetto economico di data 6 febbraio 1903 e quello esecutivo di data 15 luglio 1905, che contemplavano un preventivato dispendio di L. 216.000 furono approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici; e la Provincia provvide allo stanziamento in bilancio del decimo a suo carico da pagarsi in 20 annualità per modo che nel bilancio del corrente esercizio figura la rata quarta in L. 1080, rate però che mai furono richieste.

Viceversa alla fine del 1908 il Prefetto avvertiva la Provincia di un nuovo progetto dalla spesa di L. 330.000, delle quali la provincia pagherà il decimo in 20 annualità, rilevata la grande utilità del lavoro per il risarcimento dell'ampia regione paludosa che si estende da nord a sud fra i fiumi Orso, Corno-Ausa e Zellina e la laguna di Marano e come l'opera costituisca un grande interesse oltre che nei riguardi igienici anche in quelli agricoli.

Por sistemare il rio Moia.

Il Consiglio Comunale di Villasantina, nella seduta del 15 agosto 1909, diede incarico alla Giunta municipale di esperire tutte le pratiche atte ad ottenere la classificazione nella 3ª categoria delle Opere idrauliche, dei lavori occorrenti alla sistemazione del Rio Moia; e in data 26 agosto 1909 il Sindaco di quel Comune presentò la relativa istanza al Ministero dei Lavori pubblici.

Il Rio Moia durante le forti piogge convoglia una rilevante qualità di acqua e una grande massa di materiale proveniente da frane esistenti lungo le sue sponde e le falde montane superiori; per modo che il suo letto, già alquanto alto, tende ancora a rialzarsi, con la minaccia di ostruire il ponte a tre luci esistente sulla strada nazionale da Villasantina conduce ad Ampezzo.

Durante l'alluvione del settembre 1907 l'impeto delle acque del torrente Moia poté abbattere le difese esistenti ed invadendo un lungo tratto di strada nazionale riducendola ad un vero rio; e di frequente le acque del Moia si riserzano lungo il cono di deiezione con danno della campagna coltivata. La Deputazione propone la Classifica in 3ª categoria.

Codroipo PER LA MUSERUOLA DEI CANI.

(4). Come ebbi a riferire in precedenza il mio parere contrario alla opportunità dell'applicazione dell'art. 129 della legge sanitaria 1907 per le contravvenzioni relative ai cani trovati a circolare in luogo pubblico senza la prescritta museruola, così pare la pensi anche il Pretore del nostro mandamento avvocato signor Del Biaoco.

Difatti, se vogliamo dir la verità senza simpatia o antipatia per quelle bestie, lo spirito informatore dell'articolo 129 della citata legge sanitaria mira ad evitare unicamente la diffusione di una malattia infettiva e non altro, e quindi dovrebbe essere applicato unicamente contro il proprietario od il custode del cane, riconosciuto o ritenuto idrofobo, che non provveda per la sua immediata soppressione o segregazione che sia.

E' ciò subordinatamente anche al criterio più o meno esatto e logico di dover comprendere la idrofobia tra le malattie veramente e propriamente infettive perché, per quanto io non sia un medico, a me pare che le malattie infettive sono solamente quelle che si prendono per contatto e per convivenza non già per inoculazione o per iniezione come precisamente si prende l'idrofobia.

Se non ignoro la gravità del terribile male, anzi provo un senso di spavento al solo pensare alle pene atroci a cui va soggetta la povera vittima, ma ho la convinzione che se il cane, molto più sensibile e proclive all'affetto ed alla fedeltà, fosse trattato sempre bene, lo sviluppo in esso della rabbia fatale sarebbe impossibile.

Del resto, come sia sia, sinché nella legge sanitaria sta scritto così, non ha nulla a che vedere con essa il fatto della mancanza della museruola pura e semplice, ma questa infrazione deve trovare la sua sanzione proibitiva (sempre quando, ben inteso, si vuole ricorrere all'autorità giudiziaria) nell'articolo 140 della Legge di Pubblica Sicurezza che dice:

«Le pene dell'ammenda sino a L. 50 o dell'arresto sino a 10 giorni sono applicate per le contravvenzioni alle Ordinanze ed ai Decreti emessi in conformità alle leggi dai Prefetti, Sottoprefetti, Questori e Sindaci, nonché per le contravvenzioni ai regolamenti comunali debitamente approvati di qualsivoglia specie».

Telegrafia ottica.

E' giunto tra noi un Maggiore del Genio con tre soldati per lo impianto di una linea telegrafica col sistema delle comunicazioni ottiche ad uso puramente militare.

Tale impianto in caso di una guerra assumerebbe qui una straordinaria importanza.

Si faccia dunque, si faccia anche questo.

UN GIOVAGO SOSPETTO.

Si dice che gira per le adiacenze di Codroipo un individuo sospetto e che va per le case, origlia, guarda, scruta e se gli capita il destro ruba anche ciò che vede e può.

Che gli vada bene sempre?

Chissà.

L'arresto.

(5) Stamattina è caduto nelle mani della giustizia quel tale individuo che gira il nostro territorio da tre giorni in atteggiamento sospetto.

Egli si chiama Reggìe Michele fu Giovanni, ha 69 anni di età ed è nato a Col San Giovanni (Torino) domiciliato a Forni Avoltri (Udine).

Questo strano individuo col pretesto di cercare l'elemosina s'introduceva nelle case e se gli capitava portava via qualunque cosa che l'avesse potuta avere vicino.

E difatti c'è chi afferma che egli avesse fatto offerta di bicchieri in cambio di liquori o di vino, c'è pure chi asserisce di averlo visto mentre tentava mettere furtivamente in sacco altri oggetti.

Non ha alcun documento che comprov la sua identificazione, ma certo è che deve essere un tipo pratico delle carceri, almeno da quanto esso lascia intravedere.

Dentro, dentro che fuori... piove.

E piove davvero mentre scrivo!

PER UNA BELLISSIMA CHIESA.

Tutti a lutzizzo.

(5). A circa due chilometri da questo Capolongo verso Sud-Ovest sorge la tranquilla ed ubertosa frazione di Lutzizzo che conta poco più di 300 anime.

Percorso che s'avrà appena un centinaio di metri per la viuzza di sinistra ch'è all'entrata del paese, si arriva alla Chiesa, una Chiesa che per il tempo, per la mancanza di mezzi era ridotta, in quest'ultimi giorni, in condizioni tali da giustificare un senso di sgradevole sorpresa.

Ecco però l'ottimo sacerdote Don Giacomo Zamparo che con amore evangelico s'è fissato in capo di superare qualsiasi ostacolo e di porre, una volta tanto, fine ad un abbandono così sconsigliato.

Ed il buon prete pensa, studia, fa appello alla popolazione che corrisponde con uno slancio di ammirabile generosità; offre anch'esso i propri risparmi e raggranella una somma abbastanza rispettabile.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

Chiama a sé il rinomato pittore signor Barazzutti Francesco di Gemona, questi va e va con altri quattro o cinque artisti e risolve il problema.

Entrando oggi in quella Chiesa si riceve veramente l'impressione di entrare in un'altra Chiesa, in una delle più belle Chiese dei nostri dintorni.

Sul coro si ammira l'opera meravigliosa del Barazzutti. Si vede S. Elia, S. Matteo, S. Marco e S. Giovanni, si vedono in essi quattro piccoli capolavori.

In altro punto si ammira il Cristo a Cui fan corona la Madonna, altre tre Marie e S. Giovanni.

Che dire poi degli stucchi e finti stucchi? Ti basti sapere che là tu vedi colonne che sembrano di marmo vero e scannellate così perfettamente da non convincerti della loro finzione nemmeno dopo che le hai toccate con mano.

Sono i prodigi del pennello. Tra breve sarà anche ultimato il gran quadro centrale rappresentante la Predicazione di San Marco ed il Trionfo della Fede che sarà certo un'altra opera d'arte meravigliosa.

Domenica prossima 7 corrente ricorre a Intuzio l'annuale sagra ed in quell'occasione saranno anche celebrate solenni funzioni nella menzionata Chiesa, e perciò si prevede sin d'ora una straordinaria affluenza di popolo che andrà ad ammirare la bella opera trasformata di quella Chiesa oggi divenuta artisticamente bella.

Le nostre congratulazioni sincere all'intera popolazione di Intuzio, un bravo di cuore al caro amico Don Giacomo Zamparo, degno sacerdote di Cristo, una lode all'arte del geniale pittore signor Barazzutti ed ai suoi valorosi coadiutori.

Ovaro

Morte d'un Sacerdote ottuagenario.

(6). Iermatina alle 9 in Liaris moriva, nella bella età di 79 anni il sacerdote don Giacomo De Caneva. Era vostro vecchio abbonato. Condoglianze alla famiglia.

Spilimbergo

Lotte di "compagni"

Ezio stanco di aver atteso, a braccetto col segretario del circolo socialista «V. Zavatta», e seguito da un codazzo di compagni carichi sotto il peso di grandi fasci di carta andavano... immaginate? a scrivere una protesta (e di che fatta!) perchè nella flauda ci sono i canali che puzzano e le «maestre» che devono correre!

Si può essere più comici di così? Chi ha letto il Paese oggi certo deve aver messo in pratica i sistemi di quel «girella» ora eclissato; deve aver riso... riso e, se dico la verità, anche io come quel tale o tal altro non ho fatto a meno di ridere sotto i baffi, e compatire quello scribacchino purtroppo molto ingenuo!

Immaginatevi: — Perché i roieli che servono per lo espurgo dell'acqua puzzano (ed è vero) la causa è di don Annibale... e delle colette per quel santo, per quell'altro, come dice il Paese; insomma il pretesto è trovato per dar corso a polemiche punto corrette e quindi per insultare a dritta e a manca. E ci volevano tutte le carte e i consigli del carrettiere per quella sorta di articoli!

Lasciamo da parte ogni cosa; ma perchè in Filanda ci sono dei guai, che si abbia a riversarne la causa sul prete, questo poi è il colmo! Allora causa della vostra bancarotta non sono le divergenze e gli odi fra compagni — ed è doloroso dirlo — odii sconfinati — ma il prete, nevero?

LA SEZIONE SOCIALISTA. a mezzo dell'istesso Paese ha partorito una seconda protesta votata all'unanimità contro «quei due che insieme vanno» e che abusano della benevolenza del Lavoratore per servirsi a loro agio, chiedendo onestà di discussione.

Voi amici chiedete l'assurdo; chiedete quello che chiesi... anche a voi del Paese non sapreste dare.

Si deve notare che siete tutti della istessa pasta e ora perchè due di amici più coraggiosi hanno forse rasentato il brutto quarto d'ora, voi per vostri certi speciali interessi, credete bene scalzare il circolo Zavatta mentre io scommetterei che dei suoi più o meno onorari, di quelli che fan tutt'ora parte del sodalizio s'aggarbugliano, s'immischiano, concordando a scrivere quelle polemiche sul giornale proletario per «reclame».

Ma perchè avete tanto pontazato? Oh! i filosofi sanno fare il chilo... voi in questo caso mi sembra avere fatta molta sista, avete preso fiato per uscir fuori con la fresca memoria scrivendo ai stupide frasi all'indirizzo di quei vostri compagni preferiti dal Lavoratore perché... «più belli» avete detto.

Non è metodo per voi scrittori infangati esser jeali, usar sobrietà nello scrivere, tanto è vero che fra di voi vi trattate da imbecille, colla familiarità tutta speciale che è caratteristica dei farabutti.

Non scrivete più, e meglio per voi studiate. Tacito: fareste più bella figura. Verrà la volta che la mota, entro cui guazzate, si indurrà, e allora... addio fonte... di civile progresso per Marx.

E' FUGGITO

ed ha lasciato in bianco la sartoria di Sedran il lavorante Albino Marzan, stanco di un padrone di tal fatta.

Perchè non dite voi questo assieme all'assicuratore degli operai vostro degno amico nelle colonne del vostro «organo» scordato?

Lo farò io come ho promesso; però non nel Lavoratore dato che non sono così bello da esser messo quale compagno sporca-carte al servizio di detto foglio, ma sul Crociato che non ha di quelle pregiudiziali.

Signor Sedran Guido, caposarte come trattate l'operaio? A buon punto v'hanno conosciuto....

SI PARLAVA

tempo fa nel Lavoratore di «elemento musicale», noi non sappiamo proprio ove esista qui in paese.

Sarà il critico di plauso Tita Sarcinelli? Che sia forse l'orchestra del maestro Vesela già noto ad Arginut, a Gaiò e in ogni sagra ove c'è festa da ballo?

Per noi è nuovo tutto questo... ma avremo piacere proprio di conoscere se l'«elemento» alberga in questi tali.

Che sia l'armonica di Machina che ha fatto tanti furori da riscattarsi il plauso del Lavoratore?

Che si alluda a Vesela se l'orchestra è sotto la direzione d'un maestro che non sappiamo se sia neanche capace di suonare altro che galops in ritirata!

Pordenone

Per l'inaugurazione dell'aerodromo.

Diamo le norme stabilite e pubblicate dal comune, per regolare il movimento dei veicoli e di persone, domenica, in occasione che s'inaugurerà la prima scuola d'aviazione italiana:

1. Vetture automobili, veicoli a cavalli e biciclette provenienti dalla parte di Sacile, percorreranno la strada che si stacca dalla Maestra d'Italia alla località detta di San Antonio, verso Roveredo.

2. Il tronco di strada provinciale detto della Comina, è riservato alle automobili, veicoli a cavalli e biciclette provenienti da Pordenone ed Udine.

3. I veicoli di qualsiasi specie dovranno procedere a piccola velocità, tenendo sempre la destra e senza sorpassarsi a vicenda.

4. Ai pedoni è consigliato percorrere la strada campestre, detta Vial d'Aviano, parallela alla strada provinciale della Comina, perchè non polverosa ed ombreggiata.

5. Nei pressi del Campo di Aviazione, apposite tabelle indicheranno le località dove dovranno concentrarsi le vetture automobili e a cavalli.

6. I ciclisti e motociclisti potranno depositare le rispettive macchine in apposito recinto.

7. Fra Pordenone e il Campo di Aviazione vi sarà un pubblico servizio di veicoli automobili ed a cavalli con la tariffa di lire due per persona.

8. Il pubblico deve astenersi in via assoluta dall'invadere il Campo di Aviazione. Qualsiasi anche parziale invasione di esso, renderà impossibile lo svolgersi degli eventuali esperimenti di volo, costituendo un grave pericolo per gli aviatori e per il pubblico stesso.

Pasian Schiavonesco

L'acqua ai frazionisti di Vissandone.

Il Prefetto con decreto in data di ieri ha autorizzato il Sindaco di Pasian Schiavonesco, sig. Francesco Vida, a provvedere d'ufficio la fornitura d'acqua potabile ai frazionisti di Vissandone.

IL MALTEMPO

I torrenti della Carnia in piena

Ieri sera, verso le 17, un guizzar di lampi ininterrotto, un rombare di tuoni e sorsoli di pioggia torrenziale sulla nostra città. Oggi il cielo è purissimo. Che ieri sera sia stata la «chiusura» dei dieci mesi e mezzo di tempo freddo?

Gravi danni non si ebbero a lamentare. Notizie serie ci giungono dalla Carnia. Ci limitiamo a riprodurre, tre corrispondenze che possono caratterizzare la situazione.

ENEMONZO, 5.

Anche la scorsa notte e la precedente su questa plaga l'imperverare della burrasca con pioggia torrenziale, il continuo guizzar di lampi con scariche elettriche e tuoni formidabili gettavano lo spavento negli abitanti! Sarebbe da non crederci, ma purtroppo è vero! Sembra questo un anno fatale che ci fa pensare, quasi, al finimondo! Le campagne soffrono deteriorando; i foraggi in gran parte guastati; i lavori in genere sono in ritardo; la salute pubblica ne risente al rapido mutarsi di temperatura. E' una desolazione alla quale non si può riparare, ma che può essere il funesto presagio di altra miseria! Si vorrebbe sperare che gli elementi mutassero in bene riparando almeno in parte al male cagionato.

Il Tagliamento è quasi nella massima piena; le sue onde vorticoso hanno trasportato una quantità di legname (bore) della Ditta Gressani che le teneva pronte presso Socchieve per fluitare, riportando così un danno rilevante.

Anche a Esemon di Sotto le acque del Degano ruoperò il riparo in legno e riempirono di materiale la fondamenta già scavata per la costruenda diga in pietra, spendendosi così il lavoro fino a miglior tempo, e cagionando un danno non lieve all'impresa sig. De Marchi Giovanni.

Il tempaccio continua promettendo maggiori guai! Tutti i ponti pedonali tanto sul Tagliamento che sul Degano vennero asportati dalla corrente.

Ormisda Ipsilon.

ARTA, 5.

Quassù è un tempaccio indiatolato: temporali e acquazzoni continui. Il But è in piena — i rivoli straripano — le strade sono torrenti — il foraggio perisce quasi completamente.

I «pochi» villeggianti aspettano una tregua breve della pioggia per darsela a

gampe, e gli albergatori... non dicono precisamente giaculatorie.

A quando il bel tempo?

VILLA SANTINA, 5.

Da due giorni piove continuamente; ed in certi momenti l'acqua viene giù a catinelle. Proprio un vero diluvio.

Il Tagliamento ed il Degano fin dalla prima pioggia vi sono gonfiati così rapidamente che trasportarono tutti i ponti pedonali di Esemon, di Plesa, di Invillino.

Questa mattina si vedeva tutto il letto del Tagliamento sparso di legna. 1700 passi di bore che erano non so se ancora in fluitazione o già in porto a Socchieve e

parecchio legname dei fratelli Gressani di Tolmezzo sono stati levati e trasportate dalle acque e ciò a favore di non pochi carni e friulani che dicono «Mors tua, vita mea».

La campagna di Villa e d'Invillino è tutta inondata; ed in certi punti l'acqua è alta mezzo metro. In questo momento piove ancora; anzi pare voglia mettersi con più ostinazione. Che sieno gli effetti della cometa Halley o di qualche altro... maleficio? Certo quest'anno la megera magra. I negozianti di vini e granaglie ci hanno già avvertiti che causa il mal tempo i prezzi sono aumentati il 30 per 100; e allora arriveremo a quest'inverno.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACCO.

Domenica 7 — s. Gaetano.
Lunedì 8 — s. Ciriano e C.

Fiere e mercati della Provincia
Nimis, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Gradisca.

CRESIMA.

Domani saranno amministrate alle 12 le S. Cresime in Arcivescovado.

Cose della Giunta.

(Seduta del 5)

Cassa di Risparmio

1. Ha approvato, a termini dell'art. 63 dello Statuto, il Conto Consuntivo della Cassa di Risparmio per l'esercizio 1909.

Consiglio Comunale.

2. Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il giorno di venerdì 19 del corr. agosto alle ore 14 ed ha approvato il relativo ordine del giorno.

Scuole.

3. Ha autorizzato le spese necessarie per prolungare 3 tombini di scolo delle acque di pioggia nel locale delle Ferriere presso la passerella di fronte a via Cisis.

Associazione Pro Montibus et Silvis.
Giovedì sera si adunò il Consiglio direttivo di questo Sodalizio.

Vennero approvati i sussidi annuali agli orti forestali in questa misura: L. 80 a S. Pietro al Natissone e L. 50 a Moggio e Gemona.

Si votò con voto di plauso alla ditta in legname Lazzarini di Venezia che si fece socio perpetuo della sezione.

Si stabilì poi di inviare un rappresentante al Congresso della Pro Montibus che avrà luogo domani ad Asiago nei 7 comuni Vicentini.

Infurtuni sul lavoro.

Ieri nel pomeriggio vennero medicate all'Ospitale:

— Adele Iupran, d'anni 23, abitante in via Cisis, per ferita lacera all'indice destro, riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in 20 giorni.

— Caterina Miani d'anni 24 di Francesco abitante in Sub. A. L. More, per suppuramento della falange ungueale del medio dito della mano destra.

Guarirà in una decina di giorni.

LE NUOVE DISPOSIZIONI

per la tariffa telegrafica.

I FATTOLEINI.

Abbiamo sott'occhio il testo della legge che modifica la tariffa telegrafica interna e che — come abbiamo annunciato — andrà in vigore il 1. dicembre:

La tariffa per i telegrammi nell'interno del Regno è così fissata:
telegramma ordinario: tassa di 60 centesimi fino a 10 parole, più 5 centesimi per parola oltre le 10;

telegramma urgente: tassa di lire 1.80 fino a 10 parole, più 15 centesimi per ogni parola oltre le 10;

telegramma per vaglia telegrafico ordinario: tassa fissa di 60 centesimi più 5 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente;

telegramma per vaglia telegrafico urgente: tassa fissa lire 1.80, più 15 centesimi per ogni parola aggiunta da mittente.

I telegrammi ordinari, contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, dirette ai giornali ed agenzie dalle ore 21 alle ore 6, sono tassati in ragione di 60 centesimi fino a 20 parole, più 5 centesimi per ogni due parole aggiunte oltre le 20.

Le tasse dei servizi speciali sono stabilite con decreto reale, applicando, rispetto alle tasse fissate nell'art. 1, la stessa ragione di tassazione risultante, per la corrispondenza con l'estero, dal regolamento telegrafico internazionale in vigore.

La frazione inferiore a 5 centesimi della tassa dei telegrammi risultante dall'applicazione letterale delle tariffe è nella riscossione computata per 5 centesimi.

Il mittente di qualsiasi telegramma ha il diritto di richiederne ricevuta all'ufficio al quale lo presenta, mediante il pagamento di 5 centesimi per ogni ricevuta.

E' abrogato l'ultimo comma dell'articolo 11 luglio 1904, n. 344. La retribuzione dei fattorini telegrafici, nominati tali dopo l'entrata in vigore della presente legge, sarà stabilita per decreto reale.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio.

Cassa di Maternità.

La Gazzetta Ufficiale 3 corr. pubblica la legge, che istituisce una Cassa di Maternità con scopo di sussidiare le operai (contemperate dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli) in occasione di parto a aborto.

Le entrate della Cassa sono costituite:
1. da un contributo annuale obbligatorio da pagarsi nella misura: di L. 1 per ogni operaia dai 15 ai 20 anni; di L. 2 per ogni operaia dai 20 ai 50 anni.

2. dai preventi delle pene pecuniarie per contravvenzioni alla presente legge.

3. dai lasciti e dalle donazioni fatte alla Cassa.

Il contributo annuale di cui al n. 1 e metà a carico dell'operaia e metà a carico dell'imprenditore o industriale.

La parte del contributo a carico dell'operaia sarà trattenuta sul salario dall'imprenditore o industriale.

L'operaia, in caso di parto o aborto, riceve L. 30 dalla Cassa e L. 10 dallo Stato. Entro sei mesi sarà pubblicato il Regolamento e tre mesi dopo di quella pubblicazione, la legge entrerà in vigore.

Legge sul commercio del formaggio.

La Gazzetta Ufficiale 3 corr. pubblica la legge intesa a combattere le frodi nel commercio dei formaggi, vale a dire di far conoscere al consumatore se i formaggi in vendita siano o no margarinati.

Il regolamento per l'esecuzione della legge non è ancora pubblicato.

Circolazione del petrolio.

La Gazzetta Ufficiale del 2 agosto corr. pubblica la legge 17 luglio 1910, la quale abolisce i vincoli doganali per la circolazione la detenzione e il deposito degli olii minerali rettificati nella zona di vigilanza.

Il provvedimento, invocato da questa Camera di Commercio, andrà in vigore il 17 corrente.

Della liberazione di Osoppo 1511

Caro D. Iaconissi,

ciò che Lei scrive è grave, perchè tenta di divergere, ed almeno di scemare l'attenzione del pubblico dall'avvenimento il più eroico che adorni le pagine della storia friulana... (Ignazio Cantù. Lett. 1360).

Volevo non rispondere, lasciando rilevare l'inautità del suo tentativo da chi ha soltanto scorso le note di cronaca di G. lateo, di Giuseppe Barbara, di Ignazio Cantù, e di altri che per brevità tralascio.

Ma non c'è da dubitare che qualche merito resti impacciato nella povera rete di se e di me che Ella ha teso, senza, per fortuna, nessun fondamento?

Appunto per questo rispondo, 1. Che Massimiliano, per essersi impadronito *manu hostili* del Tirolo, non aveva nessunissimo, non solo diritto, ma nemmeno pretesto di impadronirsi anche del Friuli... come pare voglia ammettere lei. 2. Che Frangipane, il quale aveva venduto a lui il suo braccio, e voleva vendergli anche la sua patria, era un rinnegato. E credo d'averlo trattato colla massima remissività. Quanto poi all'incidente dei sessanta mutilati di Gemona, suoi fratelli, suoi compatriotti, lo lascio giudicare da... lei. 3. Anche ammesso che il Savorgnano fosse stato *Cicero pro domo sua*; ma è questo motivo sufficiente per negargli il tributo d'ammirazione per il suo eroismo? Tutti i patrioti — è naturale — sono eroi e patrioti *pro domo sua*. Non lavorarono e non combatterono *pro domo sua*, forse, tutti gli eroi — chiamiamoli pur così una volta tanto — del risorgimento italiano? — Se il Savorgnano difendeva *casa sua*, difendeva pure *casa nostra*, dalle insidie e dal dominio del rinnegato e del suo padrone.

E poi — mi dica un po'... — come può Ella sollevare dei dubbi in proposito, senza neppure l'ombra d'una citazione che li suffraghi?...

Ciò mi sorprende in lei, che — trattandosi di notizie storiche, come di astronomiche e letterarie — trovi sempre tanto positivo ed indipendente nei suoi giudizi.

Oh s'unisca invece a me nello scuotere questa *debolesimata* apatia che pervade il nostro Friuli; ricordando e festeggiando le meravigliose virtù civili, militari e religiose dei nostri avi!... fatica e tempo più meritatamente *apprecati* che non lo sia a demolire — come fa lei — non solo la loro memoria, ma anche le loro buone intenzioni. Saluti.

Max.

Sempre armi proibite.

Alle ore 20 di ieri veniva arrestato certo Innocenzo Della Pietra, muratore da Rigolato, perchè trovato in possesso d'un coltello eccedente la misura permessa dalla legge.

Contravvenzione al foglio di via.

Certa Della Rosa Regina, d'anni 24, da Chions, venne arrestata ieri dalle guardie di città perchè contravveniva al foglio di via obbligatorio.

Due piccoli suonatori di fisarmonica

Ieri un vigile urbano condusse alla P. S. i ragazzi Caira Francesca d'anni 12 e Notariano Domenico d'anni 14, da Caserta, i quali giravano per le vie della città suonando una fisarmonica e chiedendo insistentemente l'elemosina.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79. reggimento fanteria eseguirà domenica 7 agosto 1910 in Piazza Vitt. E. dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia «Nibelungen» Wagner
2. Scene Pittoresche A. Balla-Bale B. Angelus Massenet
3. Valzer «Trés Folie» Waldtenfel
4. Gran Fantasia «La Bohème» Puccini
5. Operetta «Vedova Allegra» Lehár

I VERI BUONGUSTAI

che desiderano conservarsi lo stomaco sano acquistino l'Olio di pura Oliva finissimo a L. 1.80 al litro, l'Aceto di puro vino a L. 0.35 e il Vino da pasto nostrano delle Cantine Francesco Braida a Cent. mi 40 il litro, presso il magazzino ALESSANDRO SBUZZI in Via della Posta.

CRONACA RELIGIOSA

Orario delle S. Messe.

(Sotto questa rubrica accoglieremo per comodità del pubblico gli orari delle Sante Messe dei giorni festivi che ci verranno trasmessi dai rettori delle varie chiese):

Duomo: 5 3/4, 6 1/2, 7 1/4, 8, 9 (Purità) 9.40, 10 1/2, 12.

Grazie: 5 1/2, 6 1/4, 7, 7 1/2, 8, 8 1/2, 9, 9 1/2, 10 1/2, 11 1/2.

Carminis: 5 1/2, 7 1/2, 9 1/4, 10 1/4, 11 1/4.

S. Quirino: 5 1/2, 9 1/4, 11 Dott. 15 V. e Ban. 16.

S. Cristoforo: 6, 7, 10, 11 1/4.

S. Nicolò: 6, 8, 10, 11.

Cappuccini: 5 3/4, 6 3/4, 9.

S. Giorgio: 5 1/2, 6 1/2, 8, 10, 11 1/4.

S. Giacomo: Ogni 3/4 d'ora.

A San Quirino.

Domenica 7 agosto, lunedì e martedì, triduo annuale con predicazione alle ore 20.

Moluro Angelo.

Interessantissimo per le Signore.

La ditta Ida Pasquotti-Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnano (che si inaugurerà fra breve) di merce freschissima,

Liquiderà

tutte le merci esistenti a prezzi ridottissimi.

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella, P. M. dott. Resegotti, cancelliere Tonaco, P. C. avv. Levi, difensore avv. Driussi.

Che razza di fratelli!

Cattarossi Umberto di Giuseppe nativo di Marsure e residente a Udine, Agente d'Assicurazioni, è imputato di minacce gravi continuate e di ingiurie, commesse a voce ed in iscritto, contro il fratello Enrico dicendogli: vigliacco, degno di carcere, galeotto e simili, inoltre con scritti a lui diretto diffamato ed accusato d'aver bastonato i genitori ed i fratelli.

INTERROGATORIO.

Giudice. Perché voi Umberto avete fatto tutto questo?

— Mio padre m'aveva più volte invitato a prendere del fieno per il mio cavallo, ma mio fratello Enrico sempre si oppose. Era lui che faceva il padrone di casa a tutte le volte che mio padre prendeva qualche decisione a nostro favore egli si dichiarava contrario. Egli con i frutti della sostanza paterna compera ogni anno case e campi e tutto ciò a nome proprio, danneggiando in tal modo me e il fratello Camillo che ora trovai al manicomio.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

Giudice. Confermate d'essere l'autore delle lettere diffamatorie?

— Sissignore. Di qualuna d'esse conservo anche la copia.

Cattarossi Enrico conferma la querela. Egli dice che il padre si sacrificò molto per l'Umberto, cercando di avviarlo alla professione di perito agrimensore. L'Umberto invece di studiare faceva all'amore, e alla morosa pagò vari regali. I debiti dovettero pagarli il padre. Ammogliatosi, condusse la moglie in casa, e il padre uscì dichiarando di non ritornare fino a quando non fosse uscito l'Umberto. Mio padre per combinare ogni cosa prese in affitto una casa a Udine, l'ammogliò, e la consegnò al fratello Umberto, ed io all'insaputa del padre, gli consegnai ripetutamente del vino formaggio legne ecc. Il papà però gli dava sempre qualche biglietto da 100 lire. Fu il papà che mi autorizzò a non dargli più nulla. Ma io e la mamma venimmo sempre in suo aiuto.

Dopo avvenuta la morte della mamma l'Umberto mi minacciò di morte. Di ciò feci avvertiti i carabinieri e le guardie campestri.

Vengono poscia all'Enrico varie contestazioni dagli avvocati e dal fratello.

Udienza pomeridiana.

Nell'udienza pomeridiana vengono escussi vari testi d'accusa di parte civile e di difesa.

Dopo le arringhe degli avvocati il giudice condanna l'Umberto Cattarossi a Lire 90 di multa a 150 per risarcimento danni a quella di costituzione di parte civile e processuali, accorda per un lustro la legge condizionale.

Oltraggio e contravvenzione.

Il notissimo Villavolpe Giuseppe, detto Musan, d'ignoti, fu nuovamente arrestato alle ore 2 1/2 del 17 luglio perchè oltraggiò ed offese il decoro degli Agenti di P. S. Greco e Papa con epiteti luridi; di contravvenzione per aver portato fuori dell'abitazione propria una lima senza giustificato motivo.

Non occorre nemmeno dirlo che alle domande direttegli dal Giudice egli risponde con le solite frasi tanto arroganti, quanto ridicole.

Fu complessivamente per la trentesima volta condannato a 36 giorni d'arresto. Egli cantando a squarciagola fa una pirouette e fra le guardie ritorna in carcere. Fu difeso dall'avv. G. Baldissera.

Si fracassa il cranio.

Stamane certa Maria Fontanini detta Barban, abitante a Basaldella, cadde, colta da capogiro, dal pergolo della propria casa nel sottostante cortile, fratturandosi il cranio sul selciato.

Il dott. Pitotti, accorso prontamente, gli riscontrò la commozione cerebrale.

Il suo stato è disperato.

Verso lo sciopero ferroviario in Francia.

Parigi 5 — L'Echo de Paris scrive che nella seduta di questa notte dei delegati machinisti, fuochisti e prevals in massima la idea della necessità dello sciopero generale per ottenere soddisfazione. — Essi hanno esaminato le misure per assicurare il successo al movimento e la data della parola d'ordine che deve essere lanciata colla maggiore probabilità di essere eseguita da un più gran numero di ferrovieri.

Pro Lourdes

Il Giardinetto di Maria che è l'organo ufficiale del Comitato Nazionale pro Lourdes e Palestina dà queste notizie e questi avvertimenti.

I. Crediamo doveroso ripetere, a scanso di rifiuti dolorosi, che le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio a Lourdes si chiudono irrevocabilmente il 15 agosto.

Il Comitato convinto che il frutto del Pellegrinaggio dipende in buona parte dall'ordine, e che ad otternerlo è necessario un tempo di preparazione, raccomanda di sollecitare le iscrizioni perchè sarà inesorabile la data di chiusura.

II. Il Comitato Nazionale che condurrà a Lourdes il grandioso pellegrinaggio di riparazione per gli insulti ch'ebbe a ricevere in questi ultimi tempi l'Immacolata nell'Italia nostra accoglie questo anno ben cinquanta malati in due vagoni-ospedale. Esso avverte che non ha nulla a che fare col pellegrinaggio indetto per il mese di agosto. Le facilitazioni di tempo e di denaro troppo grandi non sono garanzie di buona riuscita.

III. Fra giorni saranno estratte a sorte i nomi dei fortunati che avranno il biglietto gratuito, sia fra gli abbonati al Giardinetto sia tra gli offerenti e collettori di almeno cinquanta lire per il vagone-ospedale.

IV. I pellegrini che volessero rendere più meritorio il loro viaggio devoto con l'assistenza agli infermi nei di che si resta a Lourdes, sono pregati di offrirsi allo scopo quando si iscrivono al pellegrinaggio. I braccianti a Lourdes sono gli assistenti della Madonna taumaturga.

V. L'Unione Nazionale per il trasporto dei malati poveri a Lourdes che ha sede in Roma, pubblicando i cinquanta nomi dei malati che vi si recheranno quest'anno,

crede bene avvertire che agisce di comune accordo col Comitato Nazionale Italiano che ha sede in Milano.

Essa porterà i suoi malati accettati da ogni parte d'Italia col pellegrinaggio di settembre — non su niente di altre iniziative non ufficiali — e avvisa che le offerte per i malati poveri devono essere esclusivamente spedite al Cassiere dell'Unione (Via Pompeo Magno 21, Roma), che è Mons. Lorenzo Giocone.

VI. Furono spediti a molte persone ecclesiastiche e laiche i moduli per le offerte di 10 cent. per il pellegrinaggio spirituale. Vi è unita la preghiera alla Immacolata per i nostri malati.

Oh che la generosità spirituale non sia da meno della materiale e tutti preghino e facciano pregare perchè l'Immacolata si degni di compiere anche per l'Italia alcuno de' suoi pietosi prodigi!

Uno che dorme da dieci giorni!

Un caso stranissimo è avvenuto questi giorni a Duisburg in Germania. L'impiegato postale Rahe ritornò il 22 luglio a casa e come al solito si mise a letto verso le nove di sera. Da quel momento non s'è più svegliato. Il suo respiro è profondo e regolare. Molti medici che lo hanno visitato, non sono riusciti a riscontrargli alcuna malattia. Per mantenerlo in vita lo si nutre artificialmente. Sono dieci giorni interi oggi che il Rahe dorme ininterrottamente. I medici non sanno più che cosa fare.

L'Esperanto è morto?

Il Governo, invitato, nega la rappresentanza ad un prete friulano.

Certuni vedendo che nei giornali italiani di Esperanto non si parla quasi mai, pensano ch'esso sia morto.

Un breve riassunto di quanto si è fatto quest'anno nel mondo esperantista basterà per darvi un'idea.

Come vi ho già informati nel marzo fu il primo congresso Esperantista italiano a Firenze; nell'aprile il primo congresso Esper. Cattolico a Parigi; nel maggio il congresso Esp. inglese a Cheltenham, e il riparto Esp. nell'esposizione giapponese a Shepherd's, nella quale parlò in Esperanto, il rappresentante dell'Ambasciata del Giappone. Il 10 aprile lo Stato Maryland faceva una legge per insegnare l'Esperanto nelle scuole. Tra maggio e giugno per il III congresso Esper. nel Brasile; il I in Russia; il I a Vienna; il I a Copenaghen; il II nel Belgio. L'Esposizione Esper. a Bruxelles, a Sarajevo, a Varsavia; il viaggio Esperantista in Svezia.

In Amiens i cattolici ebbero altro congresso. Il vescovo, trovandosi assente, si fece rappresentare da un canonico. L'Abb. Davaux, il Colas, il Barone e la Baronessa De Menil, girano la Francia diffondendo l'Esperanto, specie tra cattolici.

A queste manifestazioni parziali e nazionali tengono dietro il Congresso internazionale (28 luglio-3 agosto dell'Associazione Esperantista universale in Augsburg (Baviera).

Finalmente gli Americani vogliono superare quanto si è fatto finora in Europa ospitando il VI Congresso Internazionale (14-20 agosto) in Washington D. C. Il Governo stesso patrocinò il grandioso convegno. Persone rispettabilissime formano il Comitato, come (per nominarne una) John Barrett, Direttore dell'Ufficio Internazionale delle Repubbliche Americane.

Il Governo, a mezzo dei suoi Ambasciatori invitò tutti i Governi del mondo a voler mandare a questo Congresso delegati ufficiali. Non sappiamo ancora quanti Governi hanno aderito; sappiamo però che l'invito fu presentato anche all'Italia, che qualche deputato non ha mancato di occuparsi acciò il Governo aderisca; che oltre la domanda presentata a mezzo dell'Ambasciata, il Comitato del Congresso ha ripetuto l'invito al nostro Governo a mezzo di privati; e sappiamo che il desiderio espresso dal Comitato al nostro Governo era di avere a delegato italiano un prete friulano, e che volendo mostrare all'Italia una deferenza speciale, a questo prete il Comitato aveva riservato il primo discorso nel convegno più solenne della prima giornata!

S. E. il Ministro degli Esteri pareva favorevole; ma il Ministro della Pubblica Istruzione (forse per antiteriorismo!) non volle saperne. Così per risparmiare un migliaio di lire l'Italia non fa sentire la sua voce in un convegno mondiale. Gli anni addietro si diceva che l'Esperanto è una iniziativa massonica perchè i massoni lavoravano alla sua diffusione. Ma dopo le benedizioni del Papa e l'appoggio dei Vescovi i cattolici Esperantisti si sono centuplicati, e vedendo i frammassoni che l'Esperanto incomincia a divenire un mezzo efficacissimo in bene della religione, molti di essi hanno voltato faccia e incominciano a combattere questa lingua.

Noi non temiamo perchè coi numerosi cattolici milita un esercito immenso di persone dotte e leali che nell'Esperanto vedono un gran bene per l'umanità, e, da buoni amici, lavorano attivamente per il trionfo di questa bella causa. E. F.

MERCATI.

	all'Etolitro
Gracoturco	da L. 16.— a 16.75
Segala	13.85 a 14.25
Frumento	18.50 a 20.—
Trifoglio	20.— a 30.—

	al Chilogramma
Pere	—15 a —55
Pomi	—12 a —
Pesche	—50 a 1.10
Prugne	—30 a —35
Susine	—25 a —30
Corniole	—6 a —
Uva	1.— a —

Tegoline	—04 a —08
Patate	—06 a —
Pomodoro	—15 a —
Fagioli freschi	—8 a —15

Oche	1.— a 1.15
Galline	1.50 a 1.60

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Mag. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

La famiglia Tinello De Caneva partecipa la perdita dell'amato

Don Giacomo De Caneva,

d'anni 79,

che, munito dei conforti religiosi spirava oggi alle 8 ant.

I funerali seguiranno domenica alle 9.

Liaris 5 agosto 1910.

La famiglia del compianto

AMANZIO MARTINUZZI

grata e commossa per la grande e spontanea manifestazione di affetto tributata al caro Estinto, ringrazia con effusione tutti coloro che con slancio sinceramente affettuoso vi parteciparono.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze.

IMPIANTI LATTERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista
PASQUALE TREMONTI
UDINE

COLLEGIO

DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

RETTA MODICA.

Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

NEVRASTENIA

e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 22 - Tel. 434

Esclusivo Deposito di Fabbrica

CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Gianduia - Pasta Dolomitti - Mandolini - Caramelle - Cioccolato Famiglia.

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto

VOLETE LA SALUTE?



NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Kodak

Apparecchi fotografici
FILMS
LASTRE E CARTA

presso

Ditta GERARDO RIPPA - Ottico
Mercatovecchio, 41, UDINE

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scorpature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcorati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua

CHIRURGO PRIMO

dell'Ospedale Civile

= dà consultazioni tutte le ore =

dalle ore 11 alle 12
dalle 14 alle 15

(Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

TORINEZZI

per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a tre letti — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Caciotti



Premiata Industria MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D.º

Stabilimento elettro-meccanico

MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catinello, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Poldonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orpo del giornale L. 2 - la riga contata.



L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
47 ANNI DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiena di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constataano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (copulenza).

CONTRO L'OBESITÀ sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.

PER INALAZIONE Indicata nella cura dei catarsi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a discorso lento

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente, tonico e digestivo dei preparati consimili per la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, l'assumere il appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza e regala il sonno.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente e generatore delle forze fisiche. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate **SENZA REGIME SPECIALE**. Inocuità Assoluta.
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
 Specialista diplomato delle Accademie di Medicina.
 Cura completa in 4 flac. di 15. — 1.° corso, L. 20 Regno.
 Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. — Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

OH! SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi, non s'infiamma.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Psiche



**ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC**

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

RINOMATI Preparati di Pepsina Cav. Dott. CARLO TOSI

PILOLI DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

ILLO E LA TIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malafassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. - Roma - Genova.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendit presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta " 5
 Quattro flaconi " 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati...

Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente

ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO